

IL CICLONE BASAGLIA

Bisogno della PSICHIATRIA di inserirsi come disciplina in campo medico: necessaria la DIAGNOSI che si fonda sulla CLASSIFICAZIONE delle malattie

Ruolo della CLASSIFICAZIONE:

Necessità cognitiva di organizzare sintomi e comportamenti in base a differenze e somiglianze tra persone.

Scopo: *giungere a leggi di carattere generale*

IL CICLONE BASAGLIA

Kraepelin (dal 1893 al 1915, Manuale di Psichiatria, otto edizioni)

Obiettivo di descrivere le malattie mentali su modello della ricerca medica, definendo quadri clinici a partire dai quali il medico avrebbe potuto formulare la diagnosi e la terapia correlata.

IL CICLONE BASAGLIA

Kraepelin dà più importanza alla *sintomatologia* e alla evoluzione della malattia e meno alla patogenesi.

Quadri clinici

Psicosi esogene (da cause esterne): tossiche, infettive, metaboliche, traumatiche ecc

Psicosi endogene (costituzionali):

- Dementia praecox (psicosi cronica) ad evoluzione negativa
- Follia maniaco-depressiva

*Per Kraepelin la **dementia praecox** era evolutiva in peggio, i pazienti erano irrecuperabili e «pericolosi» per cui dovevano essere rinchiusi nel manicomio*

IL CICLONE BASAGLIA

I DSM (*Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorders*)

Il primo è del 1952, l'ultimo (il quinto) è del 2013.

Nato a fini statistici e di ricerca per uniformare i processi diagnostici, viene usato per fare diagnosi tout-court.

Approccio ateoretico: solo descrittivo, basato sui sintomi, senza considerare l'etiopatogenesi: stessa impostazione di Kraepelin. In questo modo sarebbe stato facile trovare un accordo.

Formulata una copiosa quantità di «disturbi».

Nel DSM5 se ne contano 298, raggruppati in 22 categorie principali (disturbi d'ansia, dell'alimentazione, dello spettro della schizofrenia ecc

IL CICLONE BASAGLIA

Critiche al DSM

- La psichiatria biologica nonostante i progressi della tecnologia non è riuscita a fornire una spiegazione di nessun disturbo mentale.
- «I disturbi mentali sono costrutti che ci siamo inventati. Il concetto di disturbo mentale è così amorfo, multiforme ed eterogeneo che sfugge strutturalmente ad ogni definizione. L'unico elemento che hanno in comune è la **sofferenza e la disabilità**, ma questi sono markers poco specifici per poterci costruire una definizione» (Allen Frances, Task Force DSM)

IL CICLONE BASAGLIA

In Italia alla fine dell'800: 43 manicomi pubblici, 19 case di cura private 3 manicomi giudiziari, per un totale di 28 mila degenti.

Sovraffollamento e condizioni di vita pessime

Procedure amministrative totalmente differenti da luogo a luogo

Si susseguono le denunce delle situazioni scandalose da parte dei medici e della stampa

(De Amicis scrive nel 1902 un libricino «*Il giardino della follia*» descrivendo lo stato disumano del manicomio di Torino)

IL CICLONE BASAGLIA

LEGGE 14 febbraio 1904, n. 36 Riguardante disposizioni sui manicomi e sugli alienati (Legge Giolitti) e Regolamento del 1909

- Pericolosità sociale o di pubblico scandalo i criteri di internamento
- Ammissione su richiesta dei parenti o altro cittadino su presentazione di un certificato medico
- Attribuzione alle Province delle competenze amministrative
- Dimissioni autorizzate dal Direttore del manicomio

«Il folle che ingombra la società simboleggia, nell'organismo sociale, quello che rappresentano le tossine, le infezioni nell'organismo individuale» (Leonardo Bianchi, deputato e neuropsichiatra, 1904)

IL CICLONE BASAGLIA

In Italia il periodo fascista è caratterizzato da:

- Isolamento culturale (bandita la psicoanalisi)
- Uso del manicomio come strumento di repressione dei dissidenti
- Scoperta delle terapie di shock (elettroshock, Cerletti 1938, insulinoterapia, malarioterapia)

IL CICLONE BASAGLIA

Anni '50

Scoperta della clorpromazina (Largactil)

Nata nella ricerca anestesiológica (nuovi antistaminici) si rivelò un potente tranquillante (il chirurgo Henri Laborit notò che induceva «disinteresse» senza perdita della coscienza).

Rafforzato **l'approccio biologico** alla malattia mentale

Nello stesso tempo:

Approccio fenomenologico (Husserl, Cargnello, Borgna, Basaglia, Pirella)

IL CICLONE BASAGLIA

Nel 1961, Franco Basaglia, neuropsichiatra, assistente presso l'Università di Padova, diventa Direttore del manicomio di Gorizia.

Si accorge subito dell'impossibilità di curare le persone che vivono in condizioni subumane, private dei diritti elementari.

Famoso l'episodio «Mi no firmo» come rifiuto di firmare il registro delle contenzioni

IL CICLONE BASAGLIA

La comunità terapeutica (Maxwell Jones, Dingleton, Scozia)

- Assenza di pratiche coercitive
- Partecipazione
- Potere decisionale
- Circolarità delle informazioni
- Responsabilizzazione
- Assemblea di comunità

IL CICLONE BASAGLIA

Gorizia

Riproposizione del modello della comunità terapeutica (1961)

Negli anni successivi il superamento del concetto di «umanizzazione» del manicomio con l'obiettivo della sua distruzione.

Relazione al Royal College of Psychiatrists di Londra *La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione è del 1964*

Nel 1968 pubblicazione de *L'istituzione negata*

IL CICLONE BASAGLIA

Nel 1970 l'équipe di Basaglia si dimette.

I motivi: tensioni con l'Amministrazione che aveva rifiutato un piano di dismissione definitiva degli internati in alloggi popolari.

Basaglia prima Diventa direttore dell'Ospedale Psichiatrico di **Colorno** (Parma), poi, nel 1971 viene chiamato dal Presidente della Provincia di **Trieste**, Zanetti, democristiano, a dirigere il locale O.P.

IL CICLONE BASAGLIA

Trieste

Basaglia costituisce una équipe di giovani medici, non tutti psichiatri, ma fortemente motivati a collaborare attivamente nell'obiettivo finale: la distruzione del manicomio.

Intenso impegno di deistituzionalizzazione a partire dall'interno del manicomio per proiettarsi all'esterno con la realizzazione dei primi **centri di salute mentale** e dei **gruppi appartamento**

IL CICLONE BASAGLIA

LA LEGGE N.180, del 13 maggio 1978 «Fotocopia delle esperienze avanzate»

Aspetti peculiari:

- Chiusura dei manicomi con divieto di costruirne altri
- Superamento del concetto di pericolosità
- Trattamento Sanitario Obbligatorio come provvedimento eccezionale
- Centralità dei servizi territoriali

IL CICLONE BASAGLIA

Applicazione della 180 e implementazione del Progetto Obiettivo sul territorio nazionale «a macchia di leopardo» al Nord come al Sud

Deriva neoistituzionale delle strutture previste dal Progetto Obiettivo:

- **S.P.D.C.** : strutture chiuse (su oltre 300 S.P.D.C. solo 17 hanno porte aperte e non praticano la contenzione meccanica)
- **C.S.M.**.. Ridotti a semplici ambulatori
- **Centri Diurni**: ghetti per ammalati cronici
- **Strutture residenziali**: lunghissime degenze anche di molti anni

IL CICLONE BASAGLIA

I NUOVI SERVIZI

□ *Alternativi alla residenzialità:*

1. Affidato familiare
2. Affidato eterofamiliare
3. Sostegno economico alle famiglie

□ *Alternativi all'SPDC*

1. CSM h 24 con posti -letto
2. Servizio "tenda"
3. Team domiciliari sulle 24 ore

IL CICLONE BASAGLIA

- Il Centro di Salute Mentale deve essere come una **Città Senza Muri (CSM)**

Deve:

- Erogare uno spettro ampio e flessibile di interventi ed attività
 - Impiegare almeno il 30% del lavoro in attività di **rete sociale** (Riv. Sperim. di Freniatria n.1/2003).
-

IL CICLONE BASAGLIA

L'AFFETTIVITA'

Gli ambiti lavorativi che promuovono l'apprendimento sono quelli che valorizzano ***l'affettività***, favorendo l'esplorazione dei nostri sistemi emozionali, riconoscendo come esigenza primaria dell'uomo quella di amare ed essere amati, di avere cura di sé e prendersi cura degli altri

IL CICLONE BASAGLIA

E qual è il clima affettivo dell'équipe?
Questo?



IL CICLONE BASAGLIA

Questo?



IL CICLONE BASAGLIA

O quest'altro?





IL CICLONE BASAGLIA

- LETTURE CONSIGLIATE

Basaglia F., *L'istituzione negata*, Einaudi 1968

Basaglia F., Ongaro Basaglia f., *La maggioranza deviante*, Einaudi 1971

Basaglia F., *Scritti 1953-1980*, Il Saggiatore, 2023

Basaglia F., *Conferenze brasiliane*, Raffaello Cortina, 2018

Colucci M., Di Vittorio P., *Franco Basaglia*, Feltrinelli 2024

Foot J., *La repubblica dei matti*, Feltrinelli 2014

Slavich A., *All'ombra dei ciliegi giapponesi. Gorizia 1961*, Alfabeta Ed. 2022